

### □ Interrogazione n. 703

presentata in data 6 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

#### **“Mancato sviluppo dell'area delle Terme di Carignano”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini

Premesso:

*che* le Terme di Carignano sono situate tra le verdi colline delle campagne fra Fano e Pesaro, a pochissimi chilometri dal mare.

*che* che a causa della gravissima crisi dovuta anche al mancato sviluppo turistico locale dell'area;

*che* tale sviluppo dell'area è stato previsto a partire dagli anni '80 quando nell'ambito delle previsioni del Prg la volontà amministrativa aveva individuato in quella zona ambiti turistico residenziali e turistici per oltre 20.000 mq;

*che* il nuovo progetto delle Terme di Carignano viene proposto attraverso un Accordo di Programma, siglato in data 28/5/2009, che vede coinvolti i proprietari delle licenze termali (Società Terme di Carignano srl, anche in rappresentanza di altri piccoli proprietari), i proprietari di un campo prova di Golf (Terme Golf sas), il Comune di Fano il Comune di Pesaro e la Provincia di Pesaro ed Urbino . Il Comune di Fano e la Provincia di Pesaro ed Urbino sono anche proprietari di terreni (per 19,5 ettari) su cui dovrà sorgere il nuovo Centro Turistico Termale.

*che* inizialmente l'area interessata dal progetto è di 60 ettari, area che oltre ad essere interessata dal S.I.C. Arzilla (sito di importanza comunitaria) è soggetta a vincolo paesaggistico;

*che* la Regione, attraverso la VAS giudica compatibile l'intervento pur considerando impropri e quindi evitabili gli impianti sportivi e suggerisce come generale misura compensatoria la piantumazione di 3000 alberi;

*che* in data 4/11/2009 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, esaminato il progetto, esprime parere negativo, tenuto conto dei vincoli gravanti sull'area.

*che* a marzo 2010 viene presentata una nuova versione del progetto, a cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, in data 13/09/2010 esprime nuovamente parere negativo;

*che* in data 29/11/2010 il Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha emesso parere positivo con prescrizioni alla Valutazione di Incidenza;

*che* in data 23/3/2011 il proponente presenta una nuova versione del progetto ed in data 24/05/2011 la Soprintendenza emette un nuovo parere sul progetto di variante che in sostanza boccia tutto ciò che non ha attinenza con le terme, in quanto i volumi previsti, sia per la quantità che per le funzioni, comporterebbero una notevole manomissione dei valori codificati nei provvedimenti di tutela dell'area (vincolo paesaggistico dal 3.2.1981), comunque primari rispetto a qualsiasi interesse pubblico o privato.

*che* in data 12/9/2011 il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia chiude con esito positivo il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sulla variante delle Terme di Carignano includendo tra le superfici autorizzate oltre 29.000 mq di cemento che la Soprintendenza aveva invece esplicitamente bocciato con i suoi precedenti pareri

*che* in data 25/10/2011 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, a seguito dell'approvazione provinciale afferma che “stante l'estrema consistenza dei volumi previsti per la realizzazione di strutture residenziali, commerciali ed alberghiere, si ritiene necessario che la Determinazione di codesta Amministrazione Provinciale venga opportunamente rettificata”.

Considerato:

*che* ad aprire il contenzioso è stato il presidente della società Terme di Carignano in

risposta al limite di 20.000 mq imposto dall'ente ministeriale allo sviluppo della superficie edificabile dell'area.

*che* la discussione sulle Terme di Carignano che vede contrapporsi l'omonima società di Marcello Berloni e la Soprintendenza delle Marche è arrivata oggi sui tavoli del Tar di Ancona;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano i provvedimenti che intende intraprendere per ovviare al rallentamento oppure, proprio al blocco della procedura di sviluppo per le Terme; sviluppo che comporterebbe un forte rilancio per tutta la zona di Carignano e dintorni.